

30 Mercoledì 18 Maggio 2022

GAZZETTA DI MODENA

CULTURA & SPETTACOLI

Dall'Opéra di Parigi Alessio Carbone e tanti big della danza

Una imperdibile serata di gala al Pavarotti Freni



Alessio Carbone
Una stella della danza esportata a Parigi. Sul palco ci saranno anche Bleuenn Battistoni, Antonio Conforti, Giorgio Fourés, Axel Ibot, Sofia Rosolini

Modena "Allons enfants de l'Italie": è uno sciame di stelle di origine italiana ma che brilla all'Opéra di Parigi quello capeggiato da Alessio Carbone e che torna a farsi ammirare in patria.

La stagione di danza del Teatro Comunale Pavarotti-Freni di Modena prosegue, infatti, il 18 maggio alle 20.30, con "Les Italiens de l'Opéra", serata di gala ideata da Alessio Carbone, primo ballerino dell'Opéra National de Paris. Lo spettacolo vedrà esibirsi grandi danzatori del corpo di ballo dell'Opéra, quali Bleuenn Battistoni, Antonio Conforti, Giorgio Fourés, Axel Ibot, Francesco Mura, Sofia Rosolini, Alexandre Boccard accanto ad ospiti di compagnie internazionali: Katja Khandukova dall'English National Ballet, Ganna Muromtseva e e Timothy Bykovets dal Balletto dell'Opéra di Kiev. Se da un lato vengono esaltate le grandi doti

virtuosistiche e interpretative dei ballerini, quale sentito omaggio alla tradizione italiana, dall'altro sarà l'essenza stessa dell'Opéra, il grande teatro di Francia, a prendere forma in scena nei diversi titoli che si susseguono l'uno dopo l'altro. Tra i cuori pulsanti dello scacchiere mondiale della danza, l'Opéra possiede un repertorio variegato e all'avanguardia, dove accanto alle geometrie pure del balletto classico figurano le gli esiti più felici della danza contemporanea. E mettere in dialogo questi due mondi estetici, tanto diversi nell'approccio al corpo e al movimento quanto complementari per una visione a tutto tondo, sono proprio i ballerini dell'Opéra. In programma si vedranno coreografie celebri di Isabelle Stanlowa, Vakh-tang Vronsky, William Forsythe, Ben Von Cauwemberg, Simone Valastro, Rudolf Nu-

Un momento dello spettacolo dell'Opéra National de Paris che si potrà seguire questa sera al Teatro Comunale Pavarotti Freni di Modena



reyev, Caroline Carlson, Claude Brumachon inclusi brani storici e grandi classici di August Bournonville e Marius Petipa. L'Opéra, la più antica fucina d'Europa in cui forgiare lo stile alto e sublime della danza accademica, ha fatto di Parigi la storica capitale internazionale della danza. Sul suo palcoscenico, però, la luce degli eccellenti ballerini italiani ha sempre

brillato sino ai nostri giorni. E ad inaugurare il Novecento sono le esibizioni della diva milanese Carlotta Zambelli, seguita nei decenni successivi da Francesca Zumbo, di origini calabresi, per poi giungere alle soglie del Duemila con la palermitana Eleonora Abbagnato, ormai direttrice del Balletto dell'Opéra di Roma, e col veneziano Alessio Carbone.

Modena Sondaheart il podcast degli artisti

MODENA Dalla prima uscita, dedicata all'artista Carati, fino alla più recente, incentrata su Aster, sono 35 le puntate di "SondaHeart", il podcast presente su tutte le principali piattaforme, realizzato dal Centro Musica del Comune di Modena, all'interno delle attività del progetto Sonda. Ha preso il via a novembre 2020 e prosegue a buon ritmo il progetto finalizzato a dare voce agli artisti iscritti a Sonda, affiancando con questo mezzo le "chiacchierate" che vengono raccolte anche sul canale YouTube del Centro Musica: il podcast, infatti, permette di espandere i temi che gli stessi musicisti affrontano nelle video-interviste. "SondaHeart", quindi, vuole rappresentare un mezzo promozionale e un'opportunità per gli artisti per raccontarsi, per dimostrare al mondo che la propria musica merita di essere ascoltata, vissuta, amata o odiata", spiegano i promotori dell'iniziativa. Dentro agli appuntamenti c'è di tutto, "da come nasce una canzone - continuano - a chi è la persona che ascolta in anteprima il brano fino a dove si possono comprare i derivati con forti sconti o la tremarella un secondo prima di salire su un palco".

Cento ragazzi ballano il Novecento

Domenica al Comunale lo spettacolo che conclude "Ri(e)voluzioni"



"Ri(e)voluzioni Novecento. Oggetti in movimento" È il titolo dello spettacolo che va in scena domenica al Teatro Comunale Pavarotti Freni

Modena. Più di cento tra allieve e allievi di nove scuole di danza e quindici coreografi e coreografe daranno vita, domenica 22 maggio, alle 21, al Teatro comunale Pavarotti-Freni di Modena, a "Ri(e)voluzioni Novecento. Oggetti in movimento", lo spettacolo che conclude "Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del '900 tra crisi e trasformazioni", il progetto che racconta le grandi svolte che hanno caratterizzato il secolo scorso e plasmato il nostro presente.

Nato nel 2019 all'interno del Comitato per la storia e la memoria del Novecento del Comune di Modena, "Rivoluzioni" ha utilizzato un approccio multidisciplinare e diversi linguaggi



Crossroads Raddoppia Sta sera al Teatro Asolli di Correggio due concerti: Filippo Vignato e Enzo Carniel A seguire il quartetto di Enzo Pietropaoli

per raccontare la complessità dei cambiamenti sociali, politici, economici, culturali, scientifico-tecnologici del Novecento: il portale "Rivoluzioni", iniziativa pubblica, il ciclo di appuntamenti "Oggetti rivoluzionari", e il percorso didattico "Revolution-lab".

La presentazione dell'evento conclusivo che si è tenuta nella sala di Rappresentanza del Palazzo comunale. Nonostante le forti limitazioni imposte dalla pandemia arrivata subito dopo la partenza, il progetto è proseguito, cogliendo anche l'opportunità di realizzare un palinsesto multimediale pensato per coinvolgere principalmente il pubblico più giovane, e ha rag-

giunto gli obiettivi prefissati. Come ha annunciato l'assessore Cavazza, è già in fase di elaborazione una nuova edizione di "Ri-

L'evento alla fine di un percorso che ha coinvolto le scuole superiori di Modena, Pavullo e Castelfranco

voluzioni" che prevede una parte in continuità con la prima edizione del progetto e una parte che proseguirà nelle esplorazioni di nuovi linguaggi e proposte. L'ultima attività sviluppata in ordine di tempo da "Rivoluzioni"

è il laboratorio "Revolution-lab", sviluppato in sei percorsi che hanno coinvolto circa 150 studenti e studentesse delle scuole superiori Venturi di Modena, Spallanzani di Castelfranco e Cavazzi-Sorbelli di Pavullo. L'attività, che si concluderà il 31 maggio con un appuntamento alla Casa delle donne, ha proposto ai ragazzi, in particolare, una riflessione sulle interconnessioni tra rivoluzioni e diritti. E domenica alle 21, lo spettacolo, a ingresso libero e gratuito, è un viaggio ideale tra i cambiamenti e le innovazioni del secolo scorso. Lo spettacolo è stato ideato da Arturo Cannistrà, che ne ha curato anche la regia, e da Caterina Liotti del Centro documentazione donna di Modena, con il supporto scientifico di Metella Montanari (Istituto storico di Modena), Natascia Corsini (Centro documentazione donna) e Carlo Altini (Fondazione Collezione San Carlo).

Lucio Bruni Quintet per "Ologramma"

Al Golf Club Colombaro domani concerto jazz per sostenere il docufilm



Roberta Frison
È la direttrice del gruppo misto Ologramma per il quale Bruni raccoglie fondi

Modena. Saranno le note di uno standard, celeberrimo e favolosamente calypso, come «St. Thomas» di Sonny Rollins - cavallo di battaglia del Lucio Bruni Quintet - a dare il la alla grande serata jazz in programma al Modena Golf Club Colombaro, domani, con cena alle 20 e concerto a partire dalle 21.30. Per partecipare all'evento, organizzato dal Rotary Club Castelvetro di Modena Terra dei Rangoni presieduto da Enrico Fontana, in collaborazione con l'Associazione Amici del jazz e con il Lucio Bruni

Quintet, occorre iscriversi scrivendo entro oggi a segretario@rotarycastelvetro.org e versare la quota di € 40. Il ricavato, al netto delle spese sostenute, verrà devoluto come contributo per la realizzazione del docufilm «Ologramma» dedicato all'omonimo un gruppo misto, corale e strumentale, di musicisti, musico terapeuti e ragazzi figli, diretto da Roberta Frison. Non poteva che essere la musica allora, a fare da cassa di risonanza a questo progetto, affidata, in questo caso, a Lucio Bruni alle tastiere, Cesare Vin-



centi alla chitarra, Enrico Lazzarini al contrabbasso, Andrea Burani alla batteria e Michele Vignali al sax. Special guest Gian Marco Zanotti alla chitarra.

Lucio Bruni domani sera in concerto al Golf club di Colombaro

Carpi Gabrielli racconta il terremoto

CARPI La rassegna Ne Vale la Pena ospita, alle 17 di sabato 21 maggio, all'Auditorium San Rocco di Carpi, Franco Gabrielli.

Sarà l'occasione per presentare il suo libro "Naufragi e nuovi approdi" edito da Baldini+Castoldi. Vi sarà anche una riflessione sulla gestione delle emergenze in occasione del decennale del Sisma in Emilia Romagna e dieci anni dopo il naufragio della Concordia. Conduce Pierluigi Senatore.

Modena In piazza Roma laboratori per giocare

MODENA Continua la rassegna de "I Mercoledì di Maggio", gli appuntamenti pomeridiani che animano le piazze del centro storico di Modena. Oggi, alle ore 17, piazza Roma ospita il laboratorio "A che gioco giochiamo?" dedicato al gioco da tavolo, a cura di Play - Festival del gioco. I bambini partecipanti, insieme alle loro famiglie, potranno divertirsi imparando le pratiche del gioco di società. Prenotazione obbligatoria: 059/8751179.

Cento ragazzi ballano il Novecento

Domenica al Comunale lo spettacolo che conclude "Ri(e)voluzioni"

Modena. Più di cento tra allieve e allievi di nove scuole di danza e quindici coreografi e coreografe daranno vita, domenica 22 maggio, alle 21, al Teatro comunale Pavarotti-Freni di Modena, a "Ri(e)voluzioni Novecento. Oggetti in movimento", lo spettacolo che conclude "Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del '900 tra crisi e trasformazioni", il progetto che racconta le grandi svolte che hanno caratterizzato il secolo scorso e plasmato il nostro presente. Nato nel 2019 all'interno del Comitato per la storia e la memoria del Novecento del Comune di Modena, "Rivoluzioni" ha utilizzato un approccio multidisciplinare e diversi linguaggi per raccontare la complessità dei cambiamenti sociali, politici, economici, culturali, scientifico-tecnologici del Novecento: il portale "Rivoluzioni", iniziative pubbliche, il ciclo di appuntamenti "Oggetti rivoluzionari", e il percorso didattico "Revolution-lab". La presentazione dell'evento conclusivo che si è tenuta nella sala di Rappresentanza del Palazzo comunale. Nonostante le forti limitazioni imposte dalla pandemia arrivata subito dopo la partenza, il progetto è proseguito, cogliendo anche l'opportunità di realizzare un palinsesto multimediale pensato per coinvolgere principalmente il pubblico più giovane, e ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Come ha annunciato l'assessore Cavazza, è

già in fase di elaborazione una nuova edizione di "Rivoluzioni" che prevede una parte in continuità con la prima edizione del progetto e una parte che proseguirà nelle esplorazioni di nuovi linguaggi e proposte. L'ultima attività sviluppata in ordine di tempo da "Rivoluzioni" è il laboratorio "Revolution-lab", sviluppato in sei percorsi che hanno coinvolto circa 150 studenti e studentesse delle scuole superiori Venturi di Modena, Spallanzani di Castelfranco e Cavazzi-Sorbelli di Pavullo. L'attività, che si concluderà il 31 maggio con un appuntamento alla Casa delle donne, ha proposto ai ragazzi, in particolare, una riflessione sulle interconnessioni tra rivoluzioni e diritti. E domenica alle 21, lo spettacolo, a ingresso libero e gratuito, è un viaggio ideale tra i cambiamenti e le innovazioni del secolo scorso. Lo spettacolo è stato ideato da Arturo Cannistrà, che ne ha curato anche la regia, e da Caterina Liotti del Centro documentazione donna di Modena, con il supporto scientifico di Metella Montanari (Istituto storico di Modena), Natascia Corsini (Centro documentazione donna) e Carlo Altini (Fondazione Collegio San Carlo). I Crossroads Raddoppia Sta sera al Teatro Asioli di Correggio due concerti: Filippo Vignato e Enzo Carniel A seguire il quartetto di Enzo Pietropaoli.

